



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1336 - Anno XXVIII
6 giugno 2021

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

Alla tua presenza

vita vangelo preghiera parole

Ti lodo, Signore mio Dio!
Ti adoro, Pane di vita,
che nutri e fecondi il mondo;
che alimenti e dai sostegno
alla storia del mondo
e alla mia... piccola e fragile.

Io ti adoro, fragile Pane,
la cui vita rigenera l'universo.
Ti benedico, perché in te
tutto è possibile, ogni giorno;
in te tutto rinasce;
in te tutto si ricrea.

Eccomi, Signore, silenzioso,
resto alla tua presenza.
Amen.

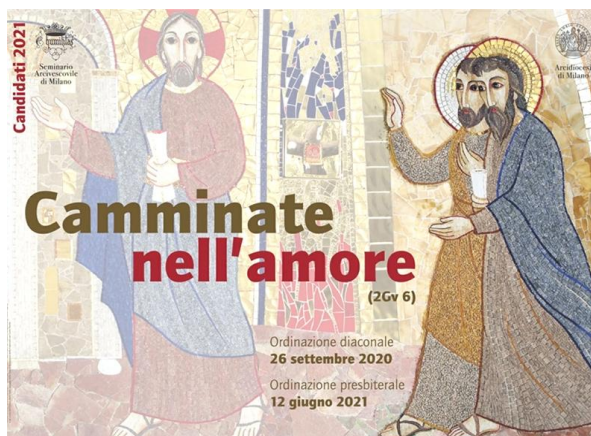


**SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO CORPO
e SANGUE di CRISTO -
DOMENICA 6 GIUGNO 2021**

IN CAMMINO CON I PRETI 2021

Preghiamo per e con la preghiera dei candidati al sacerdozio che il prossimo 12 giugno verranno ordinati sacerdoti dal nostro Arcivescovo.

Padre Santo,
nel Tuo Figlio Gesù,
Via, Verità e Vita,
ci hai resi figli e
fratelli amati.
Effondi il Tuo Spirito
su questi Tuoi servi
perché siano testimoni del
Tuo comandamento:
Camminate nell'amore.
Maria, Madre della Chiesa,
custodisca il loro ministero.
Amen



GIUGNO ... Il mese delle vocazioni e del Sacro cuore di Gesù. - *L'augurio di una fedele parrocchiana*

Siamo a Giugno. Il mese delle vocazioni e del Sacro cuore di Gesù.

Cos'è la vocazione? Non è solo fare parte di qualche ordine o di qualche servizio. La Vocazione è di più.

La Vocazione è dentro di te da quando hai ricevuto il Santo Battesimo e i Sacramenti: la Santa Comunione e la Cresima. La Vocazione non è una firma è di più. La vocazione è ascoltare la chiamata di Gesù, ciò che ci dice di fare e come agire ogni giorno nella nostra vita quotidiana. E' il ricordarci Sempre di Lui. Mettere al centro Lui, nella nostra vita. E' il fare e comportarci come Lui, Gesù, ha fatto con noi. Vocazione è l'imitarlo in Spirito di verità, umiltà e amore. Questa è la vera vocazione. L'essere come Lui. E dove c'è un esempio, lì c'è un altro esempio. E' divenire testimoni dell'amore di Gesù. Nel silenzio, nel cuore, nei gesti umili, buoni e veri.

Auguro a tutti un buon mese di Giugno. Ascoltiamo Gesù, crediamo in Lui. Ascoltiamolo per davvero e chiediamoci sempre qual è la cosa più importante. Ascoltare gli uomini o ascoltare la vera voce di Gesù? Gesù.

Chi ascolta Gesù, tanti altri lo conosceranno e lo ameranno. A volte può capitare di sentirsi soli. Di cadere. Di sentirsi diversi, persi, dal mondo che ci circonda e va avanti verso altri ideali.

Ma Gesù è l'unico vero senso della nostra vita. Tutto dipende da noi. Sentiamoci quindi responsabili, sentiamoci degni con i nostri piccoli gesti di Fede, di cambiare il cuore dell'uomo e portarlo a Gesù. Non ci accorgiamo, forse non ci accorgeremo mai, se il nostro esempio aiuta qualcuno.. lo vi dico, certamente si.

Carissimi Buon Cammino con il mese di Giugno.
Il sacro cuore di Gesù Vi Benedica, Vi Custodisca e faccia Ricolmare Su di Voi, il Suo Sacratissimo Cuore Colmo d'Amore.

Proprio per questo pubblichiamo un articolo di Padre Naresh che è stato seminarista a Sovico, e l'Omelia tenuta da Don Dominic nella S. Messa di saluto con alcune foto della celebrazione.

Io, missionario malato di Covid in India

«Malati ammassati fuori dagli ospedali per mancanza di posto», ma anche la speculazione di chi «si sta arricchendo grazie al virus»: la testimonianza di un giovane missionario del Pime dall'Andhra Pradesh

Sono padre Naresh Gosala e sono un missionario indiano del PIME in Guinea-Bissau. Lo scorso marzo sono tornato a casa, qui in India, per trascorrere le vacanze. Appena atterrato, in aeroporto ho dovuto fare il tampone per il Covid-19 e mi sono reso subito conto della difficoltà a rispettare le misure di distanziamento sociale in un contesto, come il mio Paese, caratterizzato dal sovraffollamento. Proprio il grandissimo numero di abitanti e la mancanza di spazi adeguati – basta vedere la folla che riempie un qualunque mercato – è una delle cause evidenti dell'attuale, drammatica, diffusione del virus in India.

Una situazione tragica che ho sperimentato sulla mia pelle. Sebbene da quando sono rientrato io abbia sempre mantenuto una condotta molto prudente – uscivo solo per andare quotidianamente a Messa nella chiesa parrocchiale, sempre con la mascherina e il disinfettante per le mani – qualche settimana fa ho cominciato ad avvertire alcuni sintomi sospetti: nausea, forte debolezza e febbre alta. Dopo alcuni giorni ho deciso di andare all'ospedale ma, una volta fatti gli esami del sangue, mi hanno rimandato a casa perché non avevo ancora difficoltà respiratorie. Io, però, ho preferito fare un tampone e così ho scoperto di essere positivo al Covid-19.

All'inizio non mi sono preoccupato troppo: ho informato i miei fratelli e mi sono messo in isolamento in un piccolo appartamento in affitto. Presto, però, ho cominciato a peggiorare: nonostante i farmaci molto pesanti che assumevo, il livello di ossigeno nel sangue continuava a scendere. Mi hanno fatto una Tac, da cui è emerso che avevo un'infezione ai polmoni: questo ha aumentato la mia preoccupazione, perché in passato per due volte avevo già avuto un'infezione di quel tipo.

Il periodo di malattia è stato per me molto stressante: da una parte, ho constatato l'arbitrarietà dei diversi medici nell'assegnare una terapia, dall'altra le notizie che mi arrivavano soprattutto dai social media, che parlavano di tanti giovani anche miei conoscenti stroncati dal virus, erano spaventose. Sono sacerdote e anche missionario, eppure in quel momento ho sperimentato la paura di morire. Ho temuto che avrei perso tutto: la mia famiglia, il PIME, la mia missione, i miei adolescenti in Guinea-Bissau, i miei amici in Italia...

In missione avevo già vissuto situazioni in qualche modo pericolose, in particolare dopo l'arrivo della pandemia mi ero mobilitato con i giovani della parrocchia per andare a soccorrere le persone bisognose di aiuto materiale. Assistevo anche bambini con la tosse e la febbre: non mi ero mai preoccupato che avrei potuto contagiarmi e aggravarmi.

Poi, qui in India, è successo. Dopo una decina di giorni dalla comparsa dei primi sintomi, ho cominciato a sentirmi davvero male. Mi mancava il respiro. I miei superiori hanno acconsentito a ricoverarmi: ho trovato posto in un ospedale gestito da religiose nella città di Visakhapatnam, in Andhra Pradesh, dove mi trovavo. Lì mi sono sentito più protetto e assistito. Ho continuato con cure pesanti e per due giorni ho avuto bisogno dell'ossigeno, poi però piano piano le mie condizioni sono migliorate. Certo, ero debolissimo, facevo fatica a muovere pochi passi o a lavarmi e mi mancava il respiro. Quando i miei fratelli venivano a trovarmi faticavo persino a parlare con loro. Quando mi hanno dimesso, ho dovuto continuare gli esercizi per i polmoni e osservare ancora la quarantena. Ho trascorso la convalescenza nella Casa del PIME e infine sono potuto tornare a casa. Quando finalmente il mio tampone è risultato negativo ero davvero felice.

Questa esperienza di malattia, tuttavia, è stata un'occasione forte per riflettere. Nei giorni più duri, infatti, mi era sembrato di aver perso

persino la fiducia in Dio. Ma a posteriori mi sono reso conto che proprio quella è stata l'unica cosa che mi era rimasta: ho sentito la presenza del Signore attraverso la vicinanza di chi mi è stato accanto in questa prova, i miei famigliari, gli amici che mi chiamavano, i superiori, il mio padre spirituale... E poi celebrare la Messa tutti giorni è stata la mia grande forza.

Ma a farmi pensare è stato anche ciò che ho visto negli ospedali ogni volta che sono andato a fare esami o sottopormi a cure. Una situazione drammatica. Tantissima gente. Persone con la tosse forte e la febbre alta ammassate fuori dagli ospedali perché dentro non c'era più posto. Per i più gravi, i medici portavano le bombole di ossigeno sotto gli alberi.

In India la gente sceglie dove curarsi a seconda del costo delle diverse strutture. Tanti muoiono perché non hanno i soldi per andare in ospedale e avere l'ossigeno. Chi vive nei villaggi, poi, può fare affidamento solo sui guadagni giornalieri legati all'agricoltura di sussistenza, quindi non può permettersi nemmeno le medicine. E intanto i prezzi dei presidi sanitari sono schizzati alle stelle.

Mentre la gente muore, paradossalmente in tanti si stanno arricchendo grazie alla pandemia: strutture sanitarie, medici, farmacisti... Il Covid in India è diventato un grande affare. Invece che aiutarci tra di noi, cerchiamo i modi per guadagnare dalla situazione. C'è anche un problema culturale. Noi indiani siamo generalmente molto religiosi e tendiamo a credere che Dio ci proteggerà, ma questo purtroppo porta tanti a non prendere le precauzioni necessarie per tutelare sé e gli altri. Lo abbiamo visto con le drammatiche conseguenze della grande cerimonia indù del Kumbh Mela. Ma fino a Pasqua anche le chiese erano aperte. E visto che i fedeli sono abituati a fermarsi dopo la Messa per ricevere la benedizione del sacerdote, che la impartisce imponendo le mani sul capo, diverse persone con i sintomi del Covid-19 al posto che fare subito il test andavano in chiesa pensando che la benedizione del prete avrebbe fatto sparire ogni disturbo. Questo non ha fatto che peggiorare la situazione del contagio.

Oggi, per fortuna, il momento più tragico di questa ondata della pandemia sembra passato. Tanti Paesi ci hanno mandato aiuti e spero che il nostro governo li usi per il benessere della popolazione. Vi chiedo però di continuare a pregare per l'India, perché qui la battaglia contro il Coronavirus non è ancora stata vinta.

Naresh Gosala

OMELIA DON DOMINIC - Chiesa Cristo RE

Solennità SS. Trinità - 29 MAGGIO 2021

Carissimi parrocchiani, 3 o 4 settimane fa, non mi ricordo, però don Giuseppe è venuto in seminario a celebrare la Messa con noi e per noi e all'inizio della predica lui detto proprio così: "... il diacono Dominic non viene a Sovico a trovarci". Allora io sono venuto a trovarlo e alla fine, sono riuscito don!. Grazie veramente per avermi dato questa possibilità di partecipare ad una Messa con voi. Ho preparato la predica abbastanza lunga. Sono davvero molto contento.



Il mio grazie si rivolge al parroco don Ivano, a don Carlo, a don Simone, a don Marco, a don Eugenio, a don Giuseppe, l'ex parroco, a Laura, alle suore, ai bambini, ai chierichetti, ai catechisti, agli animatori ed agli educatori e a tutti voi presenti e assenti a questa celebrazione.

Devo ringraziare anche tutta la famiglia di don Giuseppe, Giovanna, Luca, Loredana e il piccolo Gabriele. Devo ringraziare anche una persona che ha disegnato la mia immaginetta dell'ordinazione, che è Michela Malacrida, so che non è presente...

In questi anni tutti siete stati vicini a me, mi avete accompagnato, sostenuto e pregato per il mio cammino verso il sacerdozio, anche se io non ero presente fisicamente, ma voi mi avete ricordato sempre. Sono proprio felice di aver fatto l'esperienza missionaria tra di voi. Siete sempre nel mio cuore e nella mia preghiera.

Ecco dopo la grande solennità della Pentecoste oggi la Santa Chiesa celebra la festa della Santissima Trinità: il nostro Dio cristiano, uno ma in tre persone Padre, Figlio e Spirito Santo. Noi crediamo in questo grazie alla nostra fede donata da Dio. Il Credo che recitiamo ogni domenica è la base della nostra fede e rivela tutta la storia della nostra salvezza attraverso la festa della Santissima Trinità. Ringraziamo il buon Padre dell'immenso dono che ci ha fatto, illuminandoci e facendoci conoscere la sua vera

identità. Ho scelto tre punti presi dalle letture di oggi su cui voglio condividere la mia riflessione e nei quali ho cercato anche di rileggere la mia vita e l'esperienza che ho fatto con voi.

Il primo punto l'ho preso dalla prima lettura, tratta dall'Esodo, abbiamo sentito il dialogo tra Dio e Mosè, ma il punto su cui voglio soffermarci è **che il nostro Signore è ricco di amore**. Dio è amore e questo amore è incondizionato, vero, concreto e puro. Dio è nostro padre, ci ama, ci guarda, ci protegge e cammina insieme con noi. Tutti viviamo con questo amore nella quotidianità. Io credo che ad ognuno di noi Dio abbia dato questa capacità di amare lui e gli altri.

Solo l'amore di Dio ci fa unire, perché siamo figli dello stesso Padre. Io mi ricordo ho fatto diverse esperienze in questa bellissima parrocchia.

Mi ricordo che all'inizio quando venivo qui avevo un po' di paura.

Non conoscevo la realtà, non conoscevo nessuno, facevo molta fatica a inserirmi nella nostra vita, praticamente tutto era nuovo per me, infatti quando non capivo oppure non riuscivo a dire niente mi limitavo a sorridere. Per me era un'esperienza missionaria e alla fine mi sono reso conto che **la vita dei missionari è questo: "sforzarsi di capire la vita degli altri e stare loro vicino"**.

Ho fatto tre anni di servizio in questa comunità e ho imparato tantissime cose, ma quello che non posso dimenticare è il vostro amore. Il fatto che ciascuno di voi mi abbia amato come figlio, fratello, nipote e amico.

Il vostro amore mi ha fatto capire cosa vuole il Signore per la mia vita e mi ha incoraggiato a dire il mio sì definitivamente a Lui. Il vostro amore è nel mio cuore e lo racconterò a tutti dove mi troverò in futuro.

Ecco quello che conta per ogni cristiano è l'amore. E la festa della Santissima Trinità ci aiuta ad entrare nell'amore del Padre.

Il secondo punto lo prendo dalla seconda lettura di oggi è dove San Paolo, San Paolo ci dice **siamo sempre in Cristo Gesù. Ecco la festa della Santissima Trinità ci fa ricordare che noi partecipiamo alla Comunione Trinitaria, la Trinità è sempre in Comunione, grazie a Gesù che ci ha dato la possibilità di vivere in relazione con Lui**. San Paolo dice siamo sempre in Cristo Gesù e tutti siamo legati a Gesù che lui vuole vivere con noi e vuole che nessuno perda questo legame. Infatti senza Gesù siamo soli e tristi e sappiamo molto bene quanto sia difficile vivere in solitudine, di cui tutti noi in qualche modo abbiamo fatto l'esperienza in questo tempo di pandemia. Noi vogliamo vivere con gioia e Gesù ce la dona ogni giorno nella nostra vita, basta solo credere in lui. Se siamo in relazione con gli altri è una grande gioia per noi...

*Come dicevo prima che ho fatto diverse esperienze con voi, in modo particolare in oratorio, l'oratorio feriale, che sicuramente mi mancherà, le benedizioni natalizie, le vacanze con i bambini e con gli animatori, la visita ai nonni durante l'Avvento e la Quaresima. E queste esperienze sono molto preziose per me. In tutte queste esperienze ho trovato gioia e amicizia e mi hanno fatto capire la bellezza della vita missionaria, dove ci sono le fatiche ma anche la gioia di vivere con gli altri perché la gioia aiuta a superare tutte le difficoltà. **Ecco la festa della Santissima Trinità ci aiuta a condividere questa gioia donata dal Signore con gli altri.***

Il terzo punto di cui voglio parlare riguarda lo Spirito Santo. Abbiamo ascoltato che Gesù promette di mandarci il Paraclito. Domenica scorsa abbiamo celebrato la festa della Pentecoste e abbiamo ricevuto il grande dono da parte di Gesù, che è lo Spirito Santo, è la presenza di Gesù Cristo. **Gesù dice è lo Spirito Santo che ci rende capaci di testimoniare.** Come cristiani abbiamo il dovere di testimoniare. Tra qualche giorno il 21 giugno parto per il Bangladesh per essere ordinato prete. Ecco quando ho visto la bandiera, proprio qui, la bandiera bengalese, e il 27 agosto sarò ordinato e dopo l'ordinazione parto per la mia missione dove sono stato destinato e ringrazio Dio per avermi dato questa vocazione missionaria. So che in futuro dovrò affrontare tante difficoltà, le sfide, ma non ho paura perché lo Spirito Santo sarà con me e mi renderà capace di testimoniare e di amare. **Alla fine la Trinità, la Santissima Trinità, non è un concetto da capire, ma una manifestazione d'amore, d'accogliere e da vivere.**

Magari quando siamo in difficoltà oppure in crisi oppure ogni volta che siamo sfiduciati e ogni volta che appare sul nostro orizzonte il buio e non ci possiamo accorgere della bellezza dell'amore di Dio, a ricordiamoci che il nostro Dio non è un Dio pessimista o un Dio stanco, ma il nostro Dio è innamorato dell'umanità, cioè di noi. **Tutti siamo amati perché portiamo l'immagine di Dio nel nostro cuore.** Sia lodato Gesù Cristo





“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Anche se sono un po' diminuite, soprattutto quelle festive, non potendo raccogliere le offerte durante la S. Messa, vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

In questa settimana:

Offerte Messe feriali € 139,14 - Offerte Lumini € 862,27

Offerte Messe domenicali (30 maggio 2021) € 692,27

Offerte in segreteria (funerali e Messe di suffragio) € 475,00

Offerte Maria Ausiliatrice € 702,00 Offerte per Dominic € 850,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albate



RICORDIAMO CHE CHI VOLESSE FARE UN'OFFERTA A DOMINIC PUO' PORTARLA IN SEGRETERIA IN BUSTA CHIUSA FINO A DOMENICA 13 GIUGNO. Dominic partirà il 21 giugno prossimo per il Bangladesh.

NOTIZIE DALLO SPORT ORATORIANO

Galà dell'Amicizia 3.0 ... il divertimento continua

A causa delle restrizioni dovute al Covid, la FeSTA non potrà organizzare il tradizionale evento finale per tutte le famiglie, però vuole continuare a offrire momenti di divertimento per gli sportivi.

Per questo motivo, in collaborazione con le PGS organizza Torneo di ping pong (1 vs 1) e inoltre un Torneo di calcio balilla a coppie

Informazioni generali:

Quando?

Nella giornata di sabato 19 giugno

Dove?	All'oratorio di Sovico
Chi può partecipare?	Tutti i ragazzi/e nati negli anni 2007-08-09
Come iscriversi?	Dando il proprio nominativo al GSO Sovico
Quanto costa?	È gratuito
Termine di iscrizione?	Domenica 13 giugno alle 12.00
Per ulteriori delucidazioni e per iscriversi, inviare una e-mail a gsosovico@hotmail.it	

Il coraggio di ascoltare i giovani

Dal gennaio 2019 la FeSTA in collaborazione con la Caritas del decanato di Carate e con alcune associazioni sportive tra cui anche l'ASDO GSO Sovico, ha dato vita al progetto LE ALI che ha come unico scopo il prendersi cura di ragazzi preadolescenti e adolescenti e dei loro genitori (e di recente anche ai loro insegnanti, catechisti e allenatori) attraverso l'attivazione di sportelli di counseling gratuiti.

In questo momento di difficoltà anche sociale, questo servizio può essere di aiuto a molti ragazzi e famiglie che hanno la necessità di condividere le loro preoccupazioni o problematiche con qualche persona competente e professionale.

Per questo motivo invitiamo i ragazzi e le famiglie dei preadolescenti e adolescenti a non sottovalutare questa necessità e di contattare gli esperti e volontari per parlare e confrontarsi gratuitamente con loro.

Per ulteriori informazioni e per richiedere un loro aiuto, è possibile visitare il sito www.le-ali.it, scrivere a info@le-ali.it oppure chiamare il numero 389 15 90 509.

CELEBRAZIONE ANNIVERSARI di

MATRIMONIO -

**DOMENICA 20 GIUGNO nella
S. Messa delle 10.30.**



APPUNTAMENTI E AVVISI PARROCCHIA E COMUNITA' PASTORALE



DOMENICA 6 GIUGNO – SOLENNITA' di PENTECOSTE

Ore 10.30 S. Messa celebrata da don Ivano. Al termine sul SAGRATO:
BENEDIZIONE EUCARISTICA DEL PAESE

Ore 14.45: **CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI**

Ore 16.15: in chiesa celebrazione del sacramento di **PRIMA CONFESSIONE**
ai fanciulli di IV[^] elem.

Ore 21.00: in chiesa a **BIASSONO** per tutta la comunità Pastorale:
ADORAZIONE E BENEDIZIONE EUCARISTICA.

VENERDI' 11 GIUGNO – SS. CUORE DI GESU'

Ore 8.30: S. Messa

SABATO 12 GIUGNO –Cuore immacolato della b. Vergine Maria

Ore 9.00 in Duomo Ordinazioni Sacerdotali

DOMENICA 13 GIUGNO – III DOPO PENTECOSTE

Ore 10.30 S. Messa

don Giuseppe Maggioni - Vicario Parrocchiale
Piazza V. Emanuele II, 13 - tel. 039.2013242

don Carlo Gussoni - Sacerdote residente
Piazza V. Emanuele II, 12 - tel. 039.2012369

UFFICIO PARROCCHIALE - Piazza V. Emanuele II, 13
Da lunedì a sabato ore 9.00-11.00 / Martedì e mercoledì 17.00-19.00
Telefono e fax 039.2013242 Sito Web: www.parrocchiadisovico.it
Mail: parrocchiadisovico@libero.it

ORATORIO SAN GIUSEPPE - Piazza A. Riva, 3
Telefono segreteria 039.2011847 → per orari segreteria ... a seguire
www.parrocchiadisovico.it / parrocchiadisovico@gmail.com

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS - Via Baracca, 16
Martedì: 15.00-17.00 Giovedì: 20.00-22.00
Telefono 039.6771756

SUORE ANCELLE DELLA CARITA' - Piazza A. Riva, 6
Telefono 039.2011020





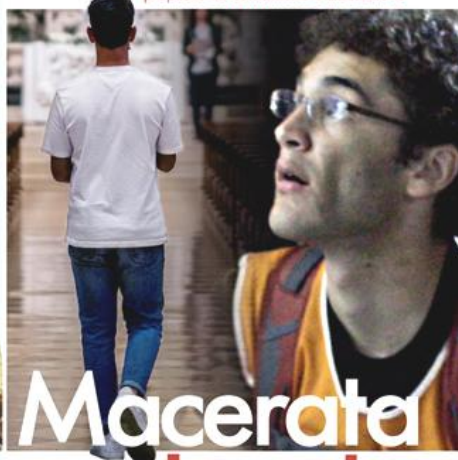
QUANDO VEDO TE VEDO SPERANZA



43°

Pellegrinaggio

proposto da Comunione e Liberazione



SABATO
12 GIUGNO 2021

DIRETTA STREAMING
INIZIO ORE 21.00

Macerata
Loreto

“Tu lo sai bene: non ti riesce qualcosa, sei stanco e non ce la fai più. E d’un tratto incontri nella folla lo sguardo di qualcuno - uno sguardo umano - ed è come se ti fossi accostato a un divino nascosto. E tutto diventa improvvisamente più semplice”

Andrej Tarkovskij



Associazione "Comitato Pellegrinaggio a Loreto"
Piazza Strambi, 4, 62100 Macerata T. 0733.236401
segreteria@pellegrinaggio.org - www.pellegrinaggio.org

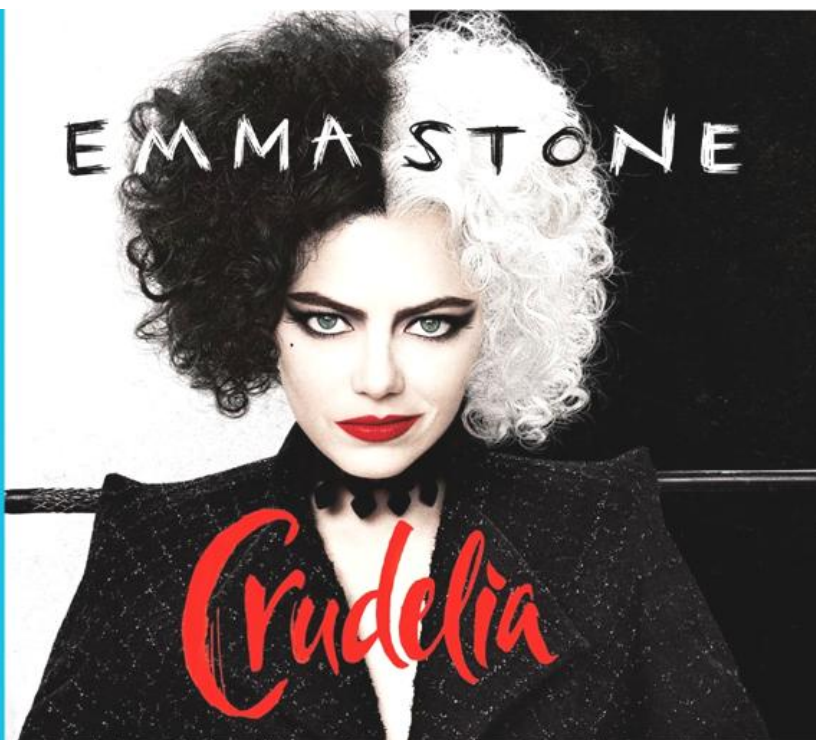
#MacerataLoreto21





Via Baracca, 24 • tel. 039.2014667
www.cinemasovico.it
info@cinemasovico.it

Cinema **NUOVO** Sovico



VENERDÌ 4 ORE 20.45 - SABATO 5 ORE 20.45
DOMENICA 6 ORE 16.30/20.45



LUNEDÌ 7 GIUGNO ORE 21.15
MARTEDÌ 8 ORE 21.15 - MERCOLEDÌ 9 ORE 21.15

ORATORIO ESTIVO 2021

ORATORIO S. GIUSEPPE - PARROCCHIA CRISTO RE

Carissimi genitori,

da **GIOVEDÌ 3 GIUGNO alle ore 20**, si sono aperte su SANSONE le **iscrizioni all'oratorio estivo 2021 - Hurrà!**

Riportiamo ancora alcune indicazioni: **PER ISCRIVERSI è necessario aver caricato sul proprio profilo di Sansone il CREDITO corrispondente alle QUOTE delle settimane a cui si desidera iscriversi**

QUOTE PER CIASCUNA SETTIMANA

- Mattino: Euro 5

- Pomeriggio Euro 10

Procedura di ISCRIZIONE:

- **Accesso al sistema informatico Sansone** attraverso le proprie credenziali
- Icona: **ISCRIZIONE ALLE ATTIVITÀ**
- Sede: **ORATORIO S. GIUSEPPE - SOVICO**
- Cliccare sulla **freccia GIALLA DELLE ATTIVITÀ** a cui ci si vuole iscrivere e **CONFERMARE** l'iscrizione con il **quadratino BLU "ISCRIVI"** in basso a destra. Se l'iscrizione è andata a buon fine, la freccia gialla sarà diventata una **spunta verde**.

ATTENZIONE: aver caricato il credito non significa essere iscritti all'oratorio estivo. Bisogna portare a termine la procedura qui sopra, in quanto poi i gruppi, gli spazi e le attività verranno organizzate **ESCLUSIVAMENTE PER I BAMBINI E RAGAZZI CHE RISULTANO REGOLARMENTE ISCRITTI** entro i termini di scadenza.

*****CHIUSURA ISCRIZIONI**

Le iscrizioni per ciascuna settimana saranno **APERTE FINO AD ESAURIMENTO POSTI** ma **comunque non oltre le ore 20 del giovedì precedente**, in quanto poi verranno istituiti i gruppi settimanali (chiamati BOLLE) con gli animatori e i responsabili maggiorenni.



Nello specifico:

- **CHIUSURA ISCRIZIONI 1 ^ settimana:** Giovedì 10 giugno ore 20
- **CHIUSURA ISCRIZIONI 2 ^ settimana:** Giovedì 17 giugno ore 20
- **CHIUSURA ISCRIZIONI 3 ^ settimana:** Giovedì 24 giugno ore 20
- **CHIUSURA ISCRIZIONI 4 ^ settimana:** Giovedì 2 luglio ore 20
- **CHIUSURA ISCRIZIONI 5 ^ settimana:** Giovedì 9 giugno ore 20

*****PRANZO AL SACCO**

L'iscrizione (gratuita) al PRANZO AL SACCO può essere effettuata solo dai bambini dalla 1 ^ alla 4 ^ elementare che hanno frequentato il mattino.

Il sistema Sansone permette l'iscrizione quotidiana al PRANZO AL SACCO solo dopo aver iscritto il/la bambino/a al mattino della stessa settimana.

Le iscrizioni saranno aperte fino alle ore 9 del giorno stesso.

Durante il pranzo al sacco è possibile acquistare al bar da bere (acqua o bibite) e le patatine.

*****MAGLIETTE →** La quota di iscrizione ad una o più settimane dà diritto ad una bellissima maglietta HURRA! *Le magliette si possono ritirare PRIMA DI LUNEDI' 14 GIUGNO durante gli orari di apertura della segreteria, anche da parte di chi ha effettuato il credito tramite Paypal.*

*****ATTIVITA' DEL MATTINO → Programma specifico del mattino:**

ore 9.30-10: ingresso e triage

ore 10: preghiera

ore 10.15: giochi organizzati (lunedì); laboratori (martedì e giovedì);

compiti (mercoledì e venerdì)

*****ATTIVITA' DEL POMERIGGIO**

Programma specifico del pomeriggio (per entrambe le fasce):

triage e accoglienza

animazione (balli di gruppo)

preghiera

giochi

merenda

classifica

uscita

TUTTE LE ATTIVITA' SARANNO ORGANIZZATE RISPETTANDO LA SUDDIVISIONE DEI GRUPPI SETTIMANALI E TUTTE LE INDICAZIONI DEI PROTOCOLLI GOVERNATIVI E DIOCESANI EMANATI DALL'AVVOCATURA DELLA CURIA DI MILANO

*****ORARI APERTURA SEGRETERIA per informazioni, carico crediti, acquisto/ritiro/cambio braccialetti**

Sabato 5 giugno: ore 15.30-17

Domenica 6 giugno: ore 17-18

Lunedì 7 giugno: ore 16.45-18

Da martedì 8 a venerdì 11 giugno: ore 20.45-22